

DTLF

Presentazione per Easy

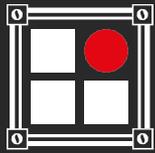
Log

Giordano Bruno Guerrini - *Presidente BIC, Segretario Generale C.I.S.Co.* *Aprile 7, 2021*



Nel Luglio del 2015 , la DG per la mobilità ed il trasporto DG MOVE , su impulso di Violeta Bulc, inaugura sotto la presidenza di Sandro Santamato a capo dell' Unita' Maritime Transport & Logistics , Direttorato D1 – il Digital Transport & Logistics Forum, **DTLF** con lo scopo di dibattere e raccogliere pareri consultativi da parte di soggetti pubblici e privati interessati alle problematiche :

- 1: Standard non interoperabili
- 2: Carenza di sistemi interconnessi
- 3: Assenza di fiducia nella confidenzialità dei dati
- 4: Riconoscimento degli e-documenti nel trasporto
- 5: Modelli di Business e massa critica



Centro
Internazionale
Studi
Containers



70 Soggetti partecipano alle attività DTLF . Tra gli attori istituzionali invitati figura il Ministero dei Trasporti francese , lobbyisti e tra i soggetti privati italiani Arcese, Fedespediti, Rina Services. Si costituiscono 2 Sotto Gruppi di lavoro :

- * SG1 team 1 : e-transport documents
- team 2 : multimodal transport documents
- SG2 Cargo Flow optimisation along Corridors
- Il compito di trovare il punto di caduta è assegnato alle 2 plenarie annuali presiedute dalla DG MOVE.

Tra gli osservatori del SG2 si percepisce l' assenza di informazioni standardizzate e indisponibili in formato digitale come una delle cause delle inefficienze nel traffico " crossborder" . Si punta quindi ad osservare i corridoi paneuropei , per elaborare progettualità funzionali al DTLF.

Un esempio : Il problema della interoperabilità semantica dei codici nei depositi container

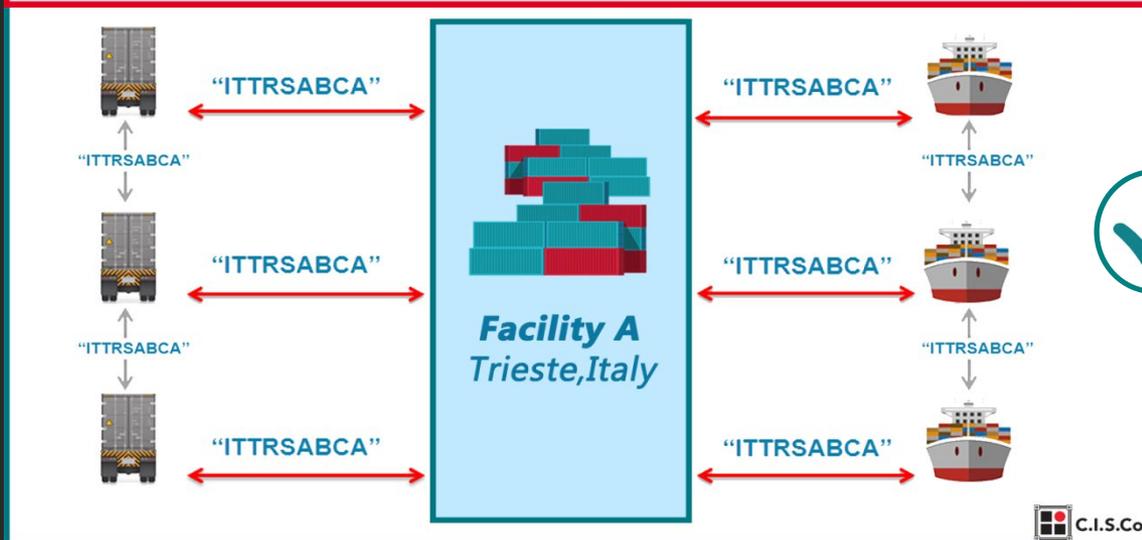
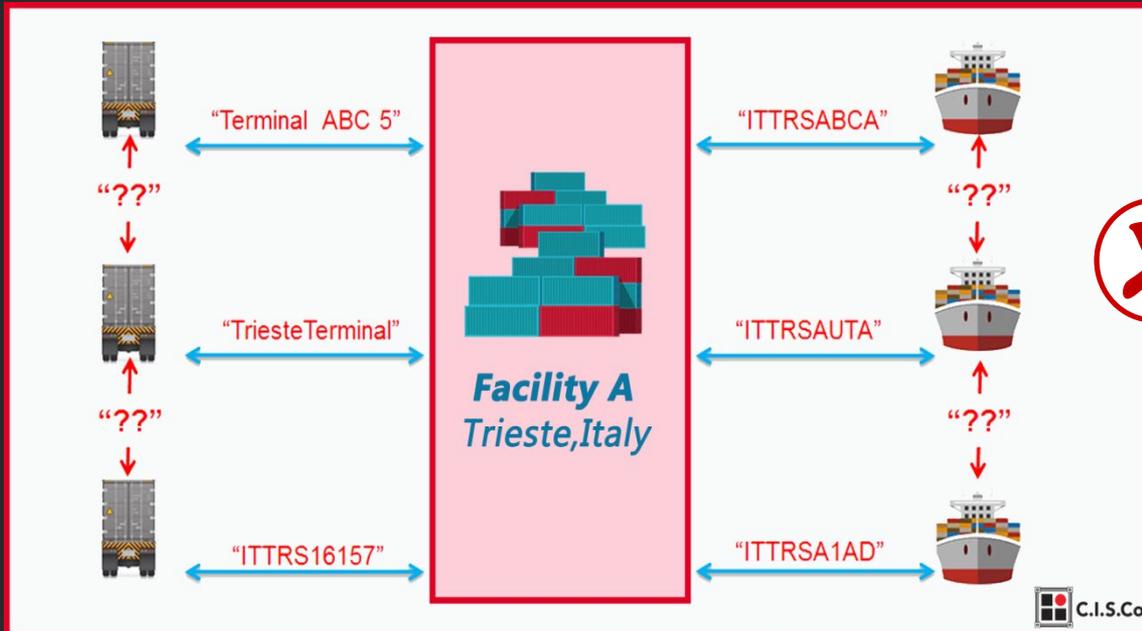
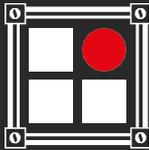
I LoCodes basati su sorgenti di dati aperte UNCEFACT® sono utilizzati in EDI per localizzare depositi e altri luoghi ove i container vengono movimentati, stoccati o riparati. E' facile creare nuovi Lo Codes standard come ad esempio seguendo lo standard dedicato ISO 9897-6.

Country City Facility
BEANRACEA

Country/location ISO standard



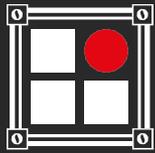
Lo standard più diffuso per identificare le location è basato su ISO 9897 ma non esclude interpretazioni proprietarie determinate da una logica IT aziendale a SILOS.



With **no common language** inefficiencies prevail, including wasted time, data re-entry, systems programming, depot changes and new depots, e-mail and phone calls, uncertainty and more.

With a **common location language** all parties can save everyone time and provide certainty that allows for future growth opportunities.

- Locodes database to be used as a translator support among operating systems
- Locodes translator

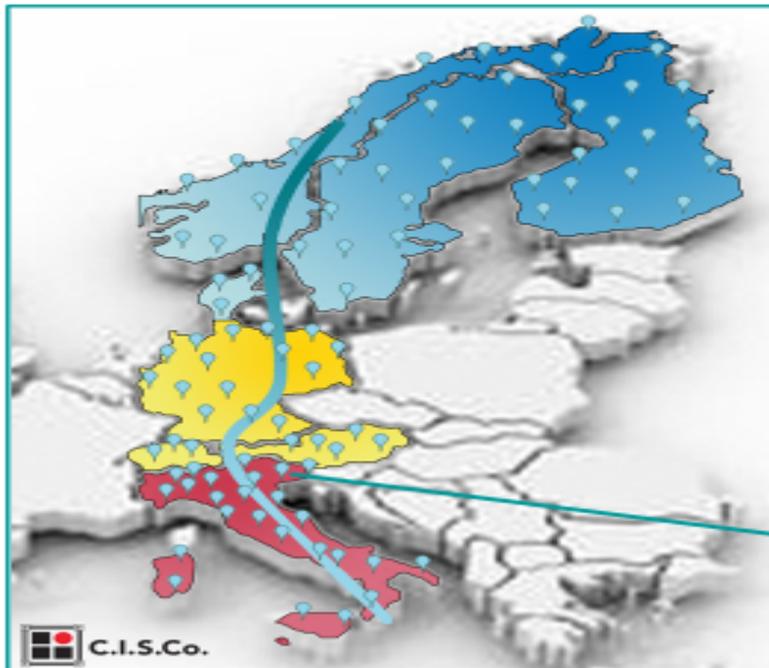


Il Corridoio Scan –Med e i problemi di semantica dei depositi container

Project BIC PILOT

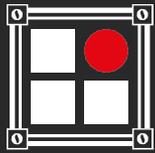


To apply and maintain a common **LOCATION CODE** for all the logistics operators' transaction

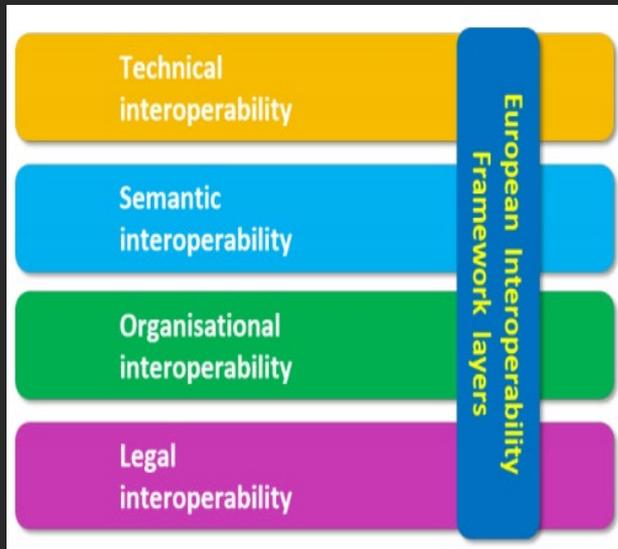


- Check of 385 depots** representing at least 80% SCANMED container traffic
- Check of 1500 SCANMED depot Locodes**
- Updating **international Locode registry** for SCANMED countries
- Depot Locodes analysis for STM countries
- SCANMED terminals/depots **online registry**
- Italian **UNLOCODES** analysis
- Italian terminal/depots **geofencing**

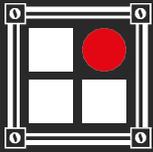
IT TRS ABCA
Deposito Pilot S.r.l.
34120 Trieste - Italy
Tel. +39 040.1234567
E-mail operativo@deposito.it
GPS:44.425903,8.770447,13



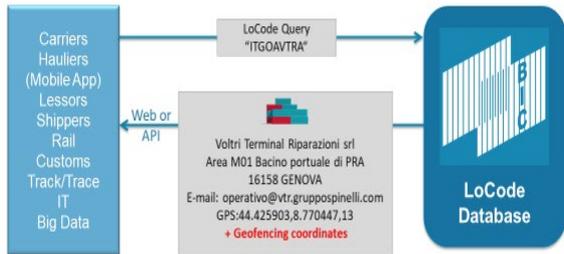
Centro
Internazionale
Studi
Containers



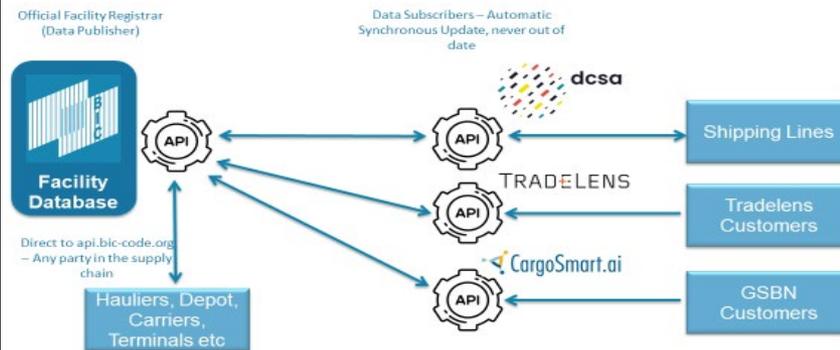
Nel 2018 si chiude la Fase 1 del DTLF **concepando il data sharing in supply e logistics come commodity**. E' entrata in scena l'innovazione tecnologica :Blockchain ,ML, AI e IoT (smart containers) prendono sempre più piede nel settore marittimo e trasportistico. Si concepisce il concetto di piattaforma federativa di database e si lancia nel 2019 un DTLF II con 120 membri per supportare il Digital Single Market (DSM) . A settembre 2019 si lanciano i progetti FEDerATED e FENIX e nel gruppo SG2 (suddiviso in Teams 1-2-3, per l' Italia entrano il Porto di La Spezia e il gruppo Codognotto.



Single source of updated information, instantly available



Facility Code List - Synchronous Remote Updates



Publish/Subscribe environment allows BIC to operate the global database efficiently and update 'subscribers' who would typically be software vendors or high volume users that have exceptional demands on traffic so would benefit in operating own 'copy' of the database.

Grazie alla decisione di superare la logica SILOS e condividere in modo gratuito dati e standard, abbracciata da **DCSA** che entra in DTLF nel maggio 2020 la standardizzazione e armonizzazione si espande a livello mondiale. Si estende l'uso di ML e AI, includendo anche i terminal marittimi codificati da SMDG e proponendo un modello unico di piattaforma. Cisco opera da Settembre 2020 in Fenix, Corridoio PS IT2, The Alpine-Rhine corridor, per la condivisione dei dati relativi ai depositi.

RIDURRÀ I CODICI DA 70 MILA A 11 MILA

Nato a Genova l'accordo di Bic e Dcsa sulle location

Obiettivo: eliminare la babele di nomi diversi per gli stessi depositi

ALBERTO GIHARA

GENOVA. Nei giorni scorsi Bic e Dcsa hanno annunciato un accordo per l'unificazione dei codici dei depositi di container (locode) a livello internazionale. L'accordo è un passo avanti importante per la semplificazione della catena logistica dei container. Da oltre 70 mila codici si potrà passare a soltanto 11 mila.

La sua origine ha a che fare con l'Italia e in particolare con Genova. "Cinque anni fa racconta Giordano Bruno Guerrini, genovese, oggi presidente di Bic - durante una riunione a Marsiglia di Uncefact, un'agenzia dell'Onu, i rappresentanti di due grandi compagnie armatoriali, Hapag Lloyd e Cma-Cgm, mi chiesero perché i codici degli stessi depositi di container fossero diversi fra loro da una compagnia all'altra. Il fatto è che ogni compagnia aveva speso milioni di euro per sviluppare un proprio sistema informatico interno senza pensare che avrebbe potuto dialogare non soltanto con le altre compagnie armatoriali, ma anche coi fornitori, come autotrasportatori, ferrovieri, gestori di depo-



Il terminal Psa di Genova Pra'

siti, gestori di terminal e con chiunque sia interessato a sapere dove avviene un evento legato al contenitore, che può a esempio essere stoccato, riparato, alzato o caricato su camion". Guerrini nota che la lista può arrivare fino a una decina di soggetti. Per un carico reefer, a esempio kiwi che da Cuneo si imbarcano a Genova per gli Stati Uniti, sono coinvolti il titolare del deposito container, il proprietario

del container, il camionista che lo trasporta, il tecnico che regola le sonde che certificano la temperatura nel contenitore, l'ispettore fitosanitario, chi si occupa della fumigazione, del lavaggio o della sanificazione. Tutti, lo stesso giorno, vogliono sapere dove devono andare. "Le compagnie negli anni - prosegue Guerrini - hanno creato una propria codifica delle location, diversa da quella degli altri. Capita co-

si che, a esempio, un'impresa di autotrasporto, vedendo codici differenti, non capisca che si tratta dello stesso deposito e mandi due camion quando potrebbe inviarne soltanto uno". Dopo l'incontro di Marsiglia, nel 2016 venne lanciato un progetto pilota sul traffico del corridoio Scan-Med (dalla Scandinavia all'Italia), finanziato dall'Unione europea e, in Italia, con il supporto del ministero delle Infrastrutture e la partecipazione di tre soggetti aderenti a Bic. Per l'Italia ha partecipato Cisco, centro studi container con sede a Genova. L'obiettivo era verificare quanti nomi venivano dati agli stessi terminal. In media ogni location ne ha cinque, una babele che è come sabbia nella catena logistica. A quel punto il Bic ha portato a livello mondiale quanto emerso dallo studio sullo Scan-Med, raccogliendo l'interesse di Dcsa, l'associazione per la digitalizzazione dello shipping fondata da tutte le maggiori compagnie marittime esclusa Cisco. Di qui è cominciato il lavoro che ha portato all'accordo per rendere univoco il nominativo delle location.

DEVIANDALCINI/DRITTI/REUTERS

Si ringrazia per l' attenzione !



CONTATTACI

info@ciscoconsultant.it
ciscoconsultant.it

